

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FILOSOFIA

CLASSE: LM78

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2023-2024

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di Laurea magistrale

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Torino il Corso di Laurea magistrale in Filosofia della classe LM78. Il Corso di Laurea magistrale in Filosofia è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree magistrali in Filosofia di cui al D.M. 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 06/07/2007 – Suppl. Ordinario n. 153 / G.U. n. 157 del 09/07/2007 – Suppl. Ordinario n. 155). Esso rappresenta trasformazione dal precedente Corso di Laurea magistrale in Filosofia, classe LM78.
2. Il Corso di Laurea magistrale in Filosofia ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione e afferisce alla Scuola di Scienze Umanistiche.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea magistrale in Filosofia, di seguito indicato con la sigla CdLM.
4. Il presente regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato Accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Filosofia per quanto non definito dai predetti regolamenti. L'Ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale, con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della banca dati ministeriale, è riportato sul sito internet del Corso di Laurea magistrale e forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento di riferimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione e/o della Scuola di Scienze Umanistiche, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli Studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di Laurea magistrale in Filosofia si propone di fornire una preparazione avanzata sia teorica sia storica, formando capacità che consentano di insegnare filosofia, di inserirsi nella ricerca filosofica attuale e anche di applicare le abilità acquisite nei diversi settori in cui esse possono essere messe a frutto, dalle istituzioni culturali alla comunicazione culturale, dalla consulenza filosofica (inclusa la consulenza bioetica e di etica degli affari) alle relazioni aziendali.

I laureati e le laureate magistrali in Filosofia, in particolare, dovranno avere acquisito una approfondita conoscenza della tradizione filosofica congiuntamente alla capacità di istituire collegamenti tra determinazioni di pensiero ed epoche storiche; competenze ermeneutiche e di valutazione critica sostenute da adeguata consapevolezza della metodologia storiografica e delle problematiche connesse all'interpretazione dei testi; una sicura capacità di uso degli strumenti teoretici e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e comprensione negli ambiti che interessano la vita dell'essere umano nel suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale, incluse le dimensioni estetica e religiosa, nonché quella di genere; una sicura capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica e dell'etica applicata; una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi a essi relativi, nonché delle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative dell'essere umano; una sicura capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica o comunicativa); una approfondita conoscenza degli strumenti teorici e metodologici nel campo degli studi di filosofia e storia delle scienze umane e sociali e delle scienze naturali, fisiche e matematiche; un uso della lingua italiana o inglese adeguato alla produzione dei testi scientifici propri della disciplina; una conoscenza avanzata di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

In vista di tali obiettivi, il Corso di Laurea magistrale è articolato in tre *curricula*:

- (a) storia della filosofia,
- (b) filosofia teorica,
- (c) *philosophy*.

Il *curriculum* (a) è orientato alla formazione delle competenze specifiche in storia della filosofia, in vista sia dell'insegnamento sia della ricerca sia di sbocchi occupazionali in cui la preparazione storica abbia particolare rilievo e utilità (biblioteche, archivi, musei, mostre storiche e di storia della

scienza, comunicazione storico-culturale anche a livello divulgativo e giornalistico). Il *curriculum* (b) è orientato alla formazione di competenze e abilità teoriche sia nell'area della filosofia pratica (filosofia morale, filosofia politica, etica applicata inclusa la bioetica) sia nell'area della metafisica e dell'ontologia, della filosofia del linguaggio e della mente, della logica, della filosofia della scienza e dell'estetica, in vista dell'insegnamento, della ricerca e di sbocchi occupazionali in cui abbiano rilievo le capacità argomentative caratteristiche della formazione filosofico-teorica (professioni legate all'etica applicata; *mass media*, editoria e divulgazione; comunicazione culturale) e le competenze all'intersezione tra filosofia e scienze della mente (scienza cognitiva e intelligenza artificiale). Il *curriculum* (c), interamente in lingua inglese e incentrato, anche se non esclusivamente, su un gruppo di discipline teoriche e storiche relate all'area della filosofia analitica, intende offrire una preparazione di livello internazionale, specie in vista della ricerca e di sbocchi occupazionali extra-nazionali.

Alla fine del *curriculum* di studio lo studente/la studentessa magistrale in Filosofia esporrà e discuterà una dissertazione finale, che dovrà consistere nella redazione di un elaborato scritto di lunghezza variabile a seconda del modello scelto, ma comunque di qualità commisurata allo *standard* scientifico e comunicativo. Le attività formative sono realizzate mediante insegnamenti che possono corrispondere a moduli diversi o a tipologie di attività diverse (lezioni in aula, in laboratorio, esercitazioni, seminari). Inoltre sono previsti o possibili corsi monografici, *stage* e tirocini curriculari. La didattica del Corso di Laurea magistrale darà un notevole spazio alla redazione di testi scritti, anche prima della dissertazione finale: in particolare sono previste prove d'esame scritte, relazioni *in itinere* e finali, esercizi scritti ecc., allo scopo di sviluppare e verificare le capacità comunicative e argomentative che si intendono formare. La forma didattica del seminario sarà usata per sviluppare la capacità di argomentare oralmente e di presentare con efficacia materiali disciplinari. Nella didattica frontale sarà promossa la partecipazione attiva degli studenti, anche organizzando sessioni di domande e risposte tra di loro. Gli esami, scritti e orali, verificheranno le conoscenze acquisite, la capacità di presentarle, la capacità di analizzare testi e problemi (anche a prima vista).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Obiettivi. Il laureato/la laureata magistrale in Filosofia ha una conoscenza approfondita della storia della filosofia e dei principali classici del pensiero filosofico, acquisita attraverso insegnamenti sia tradizionali sia seminariali con le relative esercitazioni scritte; ha competenze di base in molte discipline filosofiche teoriche e conoscenze avanzate in alcune di esse, acquisite attraverso insegnamenti sia tradizionali sia seminariali con le relative esercitazioni scritte; ha capacità argomentativa,

acquisita attraverso la pratica seminariale, ed è in grado di svolgere ricerca originale in filosofia e di collaborare a ricerche interdisciplinari che coinvolgano temi filosofici, grazie alle capacità acquisite soprattutto nella preparazione della dissertazione finale.

Strumenti. L'acquisizione delle suddette competenze sarà verificata mediante esame finale in forma orale o scritta, mediante prove *in itinere*, attraverso la valutazione della partecipazione ai seminari e dei relativi elaborati scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Obiettivi. Grazie alle capacità acquisite nel confronto critico con i testi e con i docenti, alla pratica della discussione seminariale e della redazione e revisione di testi scritti, il laureato/la laureata magistrale in Filosofia è in grado di applicare capacità analitiche e argomentative in situazioni molto varie: oltre che nella ricerca e nell'insegnamento, nel lavoro di gruppo, nella consulenza a individui e ad aziende, nella discussione di problemi morali, sociali, politici, estetici, storiografici; sa applicare le conoscenze acquisite pertinenti a situazioni e problemi nuovi. È in grado di comprendere e spiegare ogni tipo di testo argomentativo nell'ambito della propria competenza disciplinare.

Strumenti. L'acquisizione delle suddette capacità sarà verificata nella valutazione della partecipazione ai seminari e delle relative esercitazioni scritte nonché in colloqui diretti come parte della normale attività di tutorato, oltre che attraverso esami orali e scritti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Obiettivi. Il laureato/la laureata magistrale in Filosofia sa integrare criticamente conoscenze di tipo diverso; sa formulare giudizi anche a partire da informazioni parziali ed è consapevole delle loro conseguenze morali e sociali e delle responsabilità connesse.

Strumenti. Queste capacità saranno acquisite attraverso esercizi e prove *in itinere* e nell'attività seminariale anche in gruppo; saranno verificate in sede di valutazione degli esercizi, delle prove *in itinere* e dell'attività di seminario nelle sue varie forme.

Abilità comunicative (communication skills)

Obiettivi. Il laureato/la laureata magistrale in Filosofia sa redigere testi e presentare materiale in modo ordinato ed efficace; sa comunicare le proprie conoscenze sia in situazione didattica sia nel lavoro di gruppo, in un contesto di ricerca come nello svolgimento di compiti organizzativi; sa argomentare in modo chiaro e convincente sia nel lavoro scientifico sia nelle varie situazioni comunicative (anche nella comunicazione di massa e nella divulgazione).

Strumenti. Queste capacità saranno acquisite nel lavoro seminariale (tramite presentazioni orali e l'elaborazione di testi scritti) e responsabilizzando gli studenti nella didattica attraverso insegnamenti frontali fortemente partecipati. Saranno verificate, oltre che in sede di esame tradizionale, nel-

la valutazione della partecipazione a corsi di insegnamento e seminari.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Obiettivi. Il laureato/la laureata magistrale in Filosofia è in grado di apprendere rapidamente nuove nozioni pertinenti a diversi ambiti disciplinari, nuovi metodi e nuove tecniche di ricerca, di acquisizione di informazioni, di presentazione di materiali scritti, di comunicazione.

Strumenti. Queste capacità saranno acquisite grazie alla scansione didattica dei corsi di insegnamento e dei seminari, e facendo svolgere esercitazioni scritte e presentazioni orali oltre che brevi e frequenti esercizi. Saranno verificate nelle relative sedi di valutazione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati/le laureate magistrali in Filosofia svolgeranno ruoli tecnici o professionali definiti nei diversi ambiti in cui le abilità acquisite possono essere proficuamente messe a frutto, dalle istituzioni culturali alla comunicazione culturale, dalla consulenza filosofica (inclusa la consulenza bioetica e di etica degli affari) alle relazioni aziendali. Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal Corso di Laurea magistrale sono dati, con funzioni di elevata responsabilità, nei vari settori dell'attività di consulenza culturale e dell'industria culturale e in istituti di cultura, nonché in tutti gli ambiti che richiedono specifiche competenze disciplinari unite a capacità critica e ad abilità nella rappresentazione delle conoscenze.

Il laureato/la laureata magistrale in Filosofia può trovare occupazione presso la pubblica amministrazione, in enti pubblici e privati, nell'editoria – con particolare riferimento all'ambito umanistico – e nella pubblicistica, nel campo della promozione culturale e della comunicazione pubblica. Il Corso di Laurea magistrale prepara inoltre a proseguire gli studi mirando al conseguimento di un dottorato di ricerca.

Il Corso di Laurea magistrale in Filosofia prepara alle professioni di:

- filosofi/e;
- esperti/e di formazione e progettazione;
- ricercatori/ricercatrici nelle istituzioni accademiche e presso fondazioni ed enti di ricerca pubblici e privati, nei settori della filosofia, della scienza cognitiva, dell'analisi dei *mass media*;
- consulenti di aziende o singole persone;
- esperti/e di problemi bioetici in ospedali e istituzioni assistenziali;
- direttori/direttrici e redattori/redattrici editoriali presso case editrici (tradizionali ed elettroniche) e aziende che svolgano anche attività editoriale, con compiti di preparazione e redazione di testi, programmazione e coordinamento delle attività editoriali;

- direttori/direttrici o addetti/e alla selezione del personale in aziende private e pubbliche, con compiti di gestione delle risorse umane e gestione dei rapporti esterni e interni.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Gli studenti e le studentesse che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Filosofia devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata preparazione personale di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5 non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative. La laurea o il diploma universitario di durata triennale presentati dagli studenti e dalle studentesse che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale devono avere votazione minima di 66/110 (sessantasei/centodieci). Chi è già laureato/a o chi prevede di laurearsi entro la fine di dicembre deve presentare domanda di ammissione preliminare mediante l'apposita procedura online, prima di effettuare la procedura di iscrizione.
2. Sono date per acquisite un'adeguata capacità nell'uso dei principali strumenti informatici (elaborazione di testi e strumenti di presentazione) e un'adeguata conoscenza di una lingua straniera (capacità di comunicare in modo soddisfacente, abilità di lettura e ascolto anche collegate alla comunicazione accademica).
3. Il Corso di Laurea magistrale in Filosofia è ad accesso non programmato. Per potersi iscrivere al Corso di Laurea magistrale è comunque richiesto il possesso dei seguenti requisiti curriculari minimi, da documentare presentando la domanda di ammissione preliminare:
 - a) almeno n. 60 crediti formativi universitari (CFU) in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari filosofici: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, SPS/01, IUS/20;
 - b) almeno n. 18 CFU di cui al precedente punto a) devono essere stati acquisiti in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari storico-filosofici: M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08;
 - c) non più di n. 18 CFU di cui al precedente punto a), ma non più di n. 6 CFU di cui al precedente punto b), possono essere sostituiti da crediti acquisiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: BIO/07 Ecologia, INF/01 Informatica, L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale, L-LIN/01 Glottologia e linguistica, MAT/01 Logica matematica, M-PED/01 Pedagogia generale e sociale, M-PSI/01 Psicologia generale, M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche, M-STO/06 Storia delle religioni, M-STO/07 Storia del Cristianesimo e delle chiese, M-STO/08 Ar-

chivistica, bibliografia e biblioteconomia.

È ammessa una tolleranza fino a un massimo del 10%, ovvero di n. 6 CFU. Tale margine di tolleranza può applicarsi indifferentemente a uno solo dei gruppi di settori scientifico-disciplinari sopraelencati o a più gruppi.

4. Agli studenti e alle studentesse che intendono iscriversi al *curriculum* “*philosophy*” del Corso di Laurea magistrale in Filosofia è richiesta la conoscenza della lingua inglese, da dimostrarsi mediante il superamento di una apposita prova di lingua. Le prove di lingua inglese si svolgono secondo il calendario pubblicato sul sito del corso di laurea, all’interno della sezione dedicata alla domanda di ammissione.

5. L’ammissione è subordinata alla valutazione preliminare di una commissione nominata dal Consiglio del Corso di laurea magistrale, che esaminerà la carriera complessiva e il possesso dei requisiti curriculari minimi di cui sopra, per verificare l’adeguatezza della preparazione personale. Gli studenti e le studentesse, in possesso dei requisiti curriculari e di un titolo di studio nella classe di laurea L-5 con una votazione uguale o superiore a 75/110 (settantacinque/centodieci) verranno ammessi direttamente, data per acquisita la preparazione personale. Coloro che non sono in possesso dei requisiti minimi o provengono da altre classi di laurea verranno convocati a un colloquio anche in modalità telematica, secondo il calendario inserito sul sito. Durante tale colloquio conoscitivo la Commissione constaterà l’adeguatezza della preparazione filosofica personale, le attitudini individuali e prenderà atto del percorso di studi intrapreso.

Tutti coloro che hanno presentato domanda preliminare di ammissione riceveranno una comunicazione di risposta alla fine del percorso di valutazione da parte della Commissione, in base alle scadenze indicate sul sito del corso di laurea; tutte le informazioni necessarie sono reperibili all’interno della sezione dedicata alla Domanda di ammissione.

6. Il possesso dei requisiti di ammissione e l’adeguatezza della preparazione personale, inclusa la conoscenza della lingua italiana, delle candidate e dei candidati in possesso di un titolo accademico ottenuto all’estero avviene tramite l’apposita procedura predisposta dall’Ateneo per studentesse e studenti internazionali.

7. Qualora il/la candidato/a non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 3, su indicazione della commissione preposta a verificare l’adeguatezza della preparazione filosofica personale potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall’Ateneo e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell’iscrizione al Corso di Laurea magistrale in Filosofia.

ARTICOLO 4

Durata del Corso di Laurea magistrale

1. La durata normale del Corso di Laurea magistrale in Filosofia è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente/la studentessa dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al *curriculum* del biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno/a studente/ssa impegnato/a a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 CFU. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo/a studente/ssa con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il RDA nonché con i regolamenti del Dipartimento di riferimento.
4. Gli studenti e le studentesse iscritti al Corso di Laurea magistrale in Filosofia non decadono dalla qualità di studente/ssa: in caso di interruzione prolungata (almeno cinque anni) della carriera universitaria, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCS della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, qualora il titolo finale non sia conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del Corso di Laurea magistrale, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.
5. A partire dal secondo anno di corso, le studentesse e gli studenti possono sostenere fino a 40 cfu di crediti liberi sovranumerari (che non rientrano nel calcolo della media) presentando richiesta in segreteria studenti tramite il servizio di help-desk, selezionando la categoria "piano carriera" e allegando l'apposito modulo di richiesta. La segreteria studenti potrà procedere in autonomia all'adeguamento dei piani carriera e all'esclusione degli stessi dal calcolo della media.

ARTICOLO 5

Attività formative, insegnamenti, *curricula* e docenti

1. Il Corso di Laurea magistrale in Filosofia si articola in tre *curricula*: storia della filosofia, filosofia teorica, *philosophy*.
2. Il piano di studio, comprensivo dell'articolazione in *curricula*, è descritto nel piano carriera, che viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma ripartito in due periodi didattici, approvato dal CdLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata degli insegnamenti sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di riferimento ovvero della Scuola di riferimento. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio e il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7, co. 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23, co. 1, del RDA.
2. I corsi di insegnamento sono di norma di 36 ore per 6 CFU o di 72 ore per 12 CFU, secondo una ripartizione del 24% di lezioni frontali, seminari o analoghe attività, e del 76% di studio personale o altre attività formative di tipo individuale.
3. Il Corso di Laurea magistrale in Filosofia, oltre alle attività formative, può organizzare tirocini e *stage* esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa. A tali attività, e a quelle che su richiesta degli studenti/delle studentesse risultino coerenti con gli obiettivi didattici del Corso di Laurea magistrale, potranno essere assegnati fino a 6 CFU. Tirocini, *stage* e attività loro assimilate devono avere preferibilmente una durata di almeno 150 ore e comportano la definizione preliminare delle finalità formative e dei compiti, nonché la presenza di un *tutor* interno (un docente del Corso di laurea magistrale in Filosofia) e di un *tutor* presso l'azienda o l'istituzione ove si svolge l'attività; prevedono normalmente l'esistenza di una convenzione con l'Ateneo o il Dipartimento. Si concludono con la relazione scritta del tutore esterno e dello studente sull'attività svolta e sull'adempimento delle finalità formative; tale relazione, se avallata dal *tutor* interno, comporta il riconoscimento dei crediti da parte della Segreteria Studenti.
4. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea magistrale in Filosofia con altre discipline insegnate in università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo o di specifiche convenzioni proposte dal CdLM, approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento ovvero della Scuola di riferimento e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami e altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente/la studentessa consegue i crediti attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta od orale sull'attività svolta oppure *test* con domande a risposta libera o a scelta multipla. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate e la possibilità di effettuare accertamenti parziali *in itinere*, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti/tutte le studentesse e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno 8 (otto) appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 (tre) per i corsi di insegnamento non attivati nell'anno.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per il Corso di Laurea magistrale in Filosofia è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento di riferimento (ovvero della Scuola di riferimento), su proposta del Direttore, sentita la Commissione Didattica paritetica competente e i docenti interessati.
7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento di riferimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal presente regolamento, sentita la Commissione Didattica paritetica competente e i docenti interessati.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli è assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di ricevimento dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il/la docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti/alle studentesse e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e se-

condo la normativa esistente.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di riferimento o, per sua delega, dal/la Presidente del Corso di Laurea magistrale in Filosofia. Sono composte da almeno due componenti e sono presiedute dal professore/dalla professoressa ufficiale del corso di insegnamento o dal professore/dalla professoressa indicato/a nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti e le studentesse, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal/la Presidente della Commissione d'esame. I componenti diversi dal/la Presidente possono essere altri professori/professoressa, ricercatori/ricercatrici, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento di riferimento su proposta del CdLM.

13. Lo/a studente/ssa può presentarsi a un medesimo esame 5 (cinque) volte in un anno accademico, una per ogni finestra temporale all'interno delle sessioni.

14. Il/La Presidente della Commissione d'esame informa lo/a studente/ssa dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo/a studente/ssa può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo *curriculum* personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.

15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti e le studentesse devono essere esaminati/e, sono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti e delle studentesse lavoratori/lavoratrici.

16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18 (diciotto). All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30 (trenta).

17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

ARTICOLO 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo avere superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e avere acquisito almeno 90 crediti (esclusi quelli relativi alla prova finale, conseguiti i quali raggiungerà il

totale di 120 CFU), lo/a studente/ssa, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso/a a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione di una dissertazione scritta.

2. Per la caratterizzazione della dissertazione, che deve avere carattere di originalità sostanziale e non solo espositiva, si propongono quattro modelli alternativi:

- a) la rassegna di studi su un problema, un periodo storico-filosofico, una singola figura di filosofo/a, o altro settore ben definito della ricerca filosofica;
- b) l'articolo scientifico, per cui deve intendersi un articolo effettivamente pubblicabile in una rivista accreditata dalla comunità filosofica;
- c) l'edizione scientifica di un testo filosofico o di interesse filosofico;
- d) la tesi monografica tradizionale.

La dissertazione va preparata sotto la guida di un relatore o una relatrice afferente al Corso di Laurea magistrale in Filosofia, a meno di specifica autorizzazione, da richiedersi al CdLM, motivatamente e specificando la natura della dissertazione. Il secondo relatore o la seconda relatrice è nominato/a dal Consiglio di CdS dopo la presentazione della domanda di laurea.

3. La presentazione della domanda di laurea e la consegna della tesi avvengono mediante le apposite procedure online entro le scadenze indicate nel calendario didattico della Scuola per ciascuna sessione.

4. La valutazione conclusiva della carriera dello/a studente/ssa dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, cui può essere assegnato un massimo di 6 (sei) punti da aggiungere alla media ponderata delle votazioni di esame, nonché di ogni altro elemento rilevante.

5. I crediti relativi alle lingue straniere, associati alla prova finale e previsti nella scheda delle attività formative, si conseguono normalmente con apposite prove o con esami di "Lingua straniera", secondo quanto indicato nel percorso di studio individuale. L'esame di "Inglese accademico", in particolare, consiste nella scelta di un insegnamento filosofico (M-FIL/*) tenuto in lingua inglese da un docente del Corso di Laurea magistrale in Filosofia e dal superamento del relativo esame in lingua inglese, il cui voto sarà registrato come "approvato / non approvato".

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in pos-

nesso di titolo di studio a livello universitario, può iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università degli Studi di Torino.

2. Nel caso in cui lo/a studente/ssa si iscriva successivamente al Corso di Laurea magistrale in Filosofia, la frequenza e/o il superamento degli esami effettuati tramite iscrizione a singoli corsi di insegnamento possono essere riconosciuti e convalidati.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie.
2. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria.
3. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal CdLM e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli studi.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CdLM determina annualmente nel presente regolamento e nel Manifesto degli studi i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti e delle studentesse.
2. Lo/a studente/ssa presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, secondo le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti e le studentesse a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'Ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del CdLM.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il CdLM propone al Consiglio di Dipartimento di riferimento il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti dagli studenti e dalle studentesse in altre università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea magistrale in Filosofia dell'Università degli Studi di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti e delle studentesse da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CdLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, il settore scientifico-disciplinare e il numero di crediti coperti nel proprio Ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo/a studente/ssa, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Agli studenti e alle studentesse che provengano da corsi di Laurea magistrale della medesima classe (LM78) è assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Filosofia.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Filosofia o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello/a studente/ssa potrà essere riconosciuto un massimo di 12 CFU a titolo di "Attività formative a scelta dello studente".
4. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea magistrale della classe LM78, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 60.
5. Gli studenti/le studentesse iscritti/e in base a un titolo accademico di pari livello già posseduto possono ottenere un'abbreviazione di carriera, previa delibera del CdLM che procederà alla valutazione degli studi compiuti, individuando la parte di carriera che è confermata e l'ulteriore svolgimento della stessa.
6. Nel caso di studente/ssa già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato e approvato dalla Commissione Pratiche studenti del CdLM.

ARTICOLO 13

Docenti

A. Docenti del Corso di Laurea magistrale in Filosofia (elenco aggiornato al 10/05/2023)

SSD Appartenenza	SSD Insegnamento	Nominativo (D.M. 16/03/2009 – ART. 1.9)
M-FIL/01	M-FIL/01	GUGLIELMINETTI Enrico
M-FIL/01	M-FIL/01	CUOZZO Gianluca
M-FIL/01	M-FIL/01	ANDINA Tiziana
M-FIL/01	M-FIL/01	CHIURAZZI Gaetano
M-FIL/05	M-FIL/01	LEGHISSA Giovanni
M-FIL/01	M-FIL/01	BUBBIO Paolo Diego
M-FIL/01	M-FIL/01	GAVA Gabriele
M-FIL/01	M-FIL/01	CASSETTA Elena
M-FIL/02	M-FIL/02	SPRENGER Jan Michael
M-FIL/02	M-FIL/02	CRUPI Vincenzo
M-FIL/02	M-FIL/02	IACONA Andrea
M-FIL/02	M-FIL/02	ROSSI Lorenzo
M-FIL/02	M-FIL/02	PETROVICH Eugenio
M-FIL/03	M-FIL/03	LINGUA Graziano
M-FIL/03	M-FIL/03	BERTOLINO Luca
M-FIL/03	M-FIL/03	LO SAPIO Luca
M-FIL/03	M-FIL/03	LUCCI Antonio
M-FIL/03	M-FIL/03	CORRIERO Emilio
M-FIL/03	M-FIL/03	CRESTI Matteo
M-FIL/03	M-FIL/03	ROMELE Alberto
M-FIL/04	M-FIL/04	MARTINENGO Alberto
M-FIL/04	M-FIL/04	VERCELLONE Federico
M-FIL/04	M-FIL/04	KOBAU Pietro
M-FIL/04	M-FIL/04	BERTINETTO Alessandro Giovanni
M-FIL/05	M-FIL/05	VOLTOLINI Alberto
M-FIL/05	M-FIL/05	BARBERO Carola
M-FIL/05	M-FIL/05	DI BONA Elvira

M-FIL/05	M-FIL/05	PLEBANI Matteo
M-FIL/06	M-FIL/06	STEILA Daniela
M-FIL/06	M-FIL/06	DEL PRETE Antonella
M-FIL/06	M-FIL/06	RUMORE Paola
M-FIL/06	M-FIL/06	BONINO Guido
M-FIL/06	M-FIL/06	MENIN Marco
M-FIL/06	M-FIL/06	TRIPODI Paolo
M-FIL/06	M-FIL/06	PRANTEDA Maria Antonietta
M-FIL/06	M-FIL/06	BIAGIOLI Francesca
M-FIL/06	M-FIL/06	GIOVANELLI Marco
M-FIL/07	M-FIL/07	PETRUCCI Federico
M-FIL/08	M-FIL/08	PORRO Pasquale
M-FIL/08	M-FIL/08	CORBINI Amos
M-FIL/08	M-FIL/08	DI GIOVANNI Matteo
SPS/02	SPS/02	ADAMO Pietro

B. Docenti di riferimento (come da Decreto Direttoriale del 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base della attuali risorse di docenza; elenco aggiornato al 10/05/2023)

BIAGIOLI	Francesca	M-FIL/06	PA
BONINO	Guido	M-FIL/06	PA
CORBINI	Amos	M-FIL/08	RU
DI BONA	Elvira	M-FIL/05	PA
LO SAPIO	Antonio	M-FIL/03	RD
PETROVICH	Eugenio	M-FIL/02	RD
ROMELE	Alberto	M-FIL/03	RD
PRANTEDA	Maria Antonietta	M-FIL/06	RU
ROSSI	Lorenzo	M-FIL/02	RD
SPRENGER	Jan Michael	M-FIL/02	PO
TRIPODI	Paolo	M-FIL/06	PA

ARTICOLO 14

Orientamento e tutorato

1. Il Corso di Laurea magistrale in Filosofia prevede un tutorato di consulenza allo studio svolto dai docenti del Corso di Laurea magistrale in Filosofia ed eventualmente da assegnisti, dottorandi e altre figure assimilabili. L'attività tutoriale nei confronti dei/delle laureandi/e magistrali è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo gli studenti e le studentesse del Corso di Laurea magistrale fruiscono delle apposite strutture dell'Ateneo (*Job Placement*).
2. L'organizzazione dell'attività tutoriale è stabilita dal CdLM, sulla base di un progetto presentato dal/la Presidente o elaborato da una apposita commissione.
3. Il Corso di Laurea magistrale in Filosofia partecipa alle attività di orientamento organizzate dall'Ateneo e dalla Scuola di riferimento. Può attivare proprie iniziative, coordinate con quelle del Corso di Laurea in Filosofia (L5).
4. Il/La Presidente del Corso di Laurea magistrale in Filosofia può affidare a docenti afferenti al Corso di Studio stesso il coordinamento delle attività relative al tutorato o all'orientamento. Il/La Presidente può altresì nominare una commissione che elabori e verifichi il progetto delle attività di tutorato e orientamento del Corso di Laurea magistrale in Filosofia.

Docenti (elenco aggiornato al 10/05/2023)

Soggetti previsti dall'art. 1, co. 1, lett. b del D.L. n. 105/2003

Soggetti previsti nel RDA

ADAMO Pietro
ANDINA Tiziana
BARBERO Carola
BERTINETTO Alessandro Giovanni
BERTOLINO Luca
BIAGIOLI Francesca
BONINO Guido
BUBBIO Paolo Diego
CASSETTA Elena
CHIURAZZI Gaetano
CORBINI Amos
CORRIERO Emilio

CRESTI Matteo
CRUPI Vincenzo
CUOZZO Gianluca
DEL PRETE Antonella
DI BONA Elvira
DI GIOVANNI Matteo
GAVA Gabriele
GIOVANELLI Marco
GUGLIELMINETTI Enrico
IACONA Andrea
KOBAU Pietro
LEGHISSA Giovanni
LINGUA Graziano
LO SAPIO Luca
LUCCI Antonio
MARTINENGO Alberto
MENIN Marco
PETROVICH Eugenio
PETRUCCI Federico
PLEBANI Matteo
PORRO Pasquale
PRANTEDA Maria Antonietta
ROMELE Alberto
ROSSI Lorenzo
RUMORE Paola
SPRENGER Jan Michael
STEILA Daniela
TRIPODI Paolo
VERCELLONE Federico
VOLTOLINI Alberto

ARTICOLO 15

Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il/La Presidente del Corso di Laurea magistrale in Filosofia è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un/a suo/a delegato/a quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Nel CdLM è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal/la Presidente del Corso di Studio in funzione di coordinatore, dal/la suo/a eventuale delegato/a referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti/studentesse e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli/le iscritti/e al Corso di Studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti e studentesse pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:
 - confronto tra docenti e studenti/esse;
 - autovalutazione e stesura del monitoraggio annuale e del riesame ciclico del Corso di Laurea magistrale in Filosofia, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
 - istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede di insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti e alle studentesse; sugli indicatori del Corso di Laurea magistrale in Filosofia; sull'opinione degli studenti e delle studentesse, di cui cura un'adeguata diffusione;
 - di supporto al/la Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
 - di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.
4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).
5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Laurea magistrale in Filosofia.

ARTICOLO 16

Procedure di autovalutazione

1. Il monitoraggio annuale e il riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Laurea magistrale in Filosofia si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il monitoraggio annuale e il riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
2. Il/La Presidente del Corso di Laurea magistrale in Filosofia sovrintende alla redazione del monitoraggio annuale e del riesame ciclico, che sono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il/La Presidente del Corso di Laurea magistrale in Filosofia sottopone il monitoraggio annuale e il riesame ciclico all'approvazione del CdS, che ne assume la responsabilità.

ARTICOLO 17

Altre commissioni

1. Il CdLM può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative per esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel presente regolamento. Avverso le delibere delle commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al CdLM.

ARTICOLO 18

Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Filosofia è approvato dal Consiglio di Dipartimento di riferimento, su proposta del CdLM.
2. Il regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Filosofia viene annualmente adeguato

all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione al Corso di Laurea magistrale.

ARTICOLO 19

Norme transitorie

1. Gli studenti e le studentesse che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea magistrale in Filosofia siano già iscritti/e in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CdLM determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti e delle studentesse già iscritti/e; stabilisce inoltre il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.